



## Un esempio leader per la Sicurezza Stradale in Italia secondo ISTAT-ACI: la provincia di Napoli!

**I**l rapporto del nostro paese con La comunità Europea ha alti e bassi ma non c'è dubbio che geograficamente siamo "Europei". La difficoltà che i vari stati membri hanno a stare insieme dipende senza dubbio dalle differenze dei singoli apparati amministrativi, delle economie, della istruzione e di tutto quello che possiamo definire "cultura" di un paese.

Personalmente ho avuto il piacere di lavorare con molti dei paesi Europei. Sono stato spesso per lavoro in Olanda, Danimarca, Svezia e ho avuto modo di apprezzare la loro elevata "cultura della sicurezza" in tutto quello che fanno: lavoro, vita domestica, strada. L'ultima volta a Stoccolma nel 2013 ricordo di essere salito su un bus con dei colleghi per tornare in albergo dopo essere stati a cena a ristorante (in Svezia non conviene guidare dopo aver bevuto vino o birra, sei statisticamente controllato una volta ogni tre anni e se vieni trovato positivo rischi di perdere il lavoro). Il bus non partiva se non dopo aver verificato che tutti avessimo la cintura allacciata.

Che dire dell'Olanda o della Danimarca. Il pericolo maggiore per il pedone era attraversare le piste ciclabili ben protette. Dovevi stare molto

attento. Sono paesi al top mondiale per la sicurezza stradale.

Ho girato un po' anche per l'Italia ma non mi ero mai accorto di una cosa: abbiamo una provincia, molto popolata, leader per la sicurezza stradale, probabilmente a livello mondiale - sicuramente a livello Europeo - al pari della Svezia, ma meglio di Danimarca e Olanda (come potete vedere nella figura 1).

E' la provincia di Napoli! Nel 2015 con 27 morti su milione di abitanti si colloca appena sotto la Svezia (26 morti su milione di abitanti) e sopra Olanda e Danimarca (rispettivamente 28 e 32 morti su milione di abitanti). La provincia di Napoli praticamente doppia in sicurezza stradale la media Italia (57 morti su milione di abitanti) e la media Europa di 52! Un esempio di altissimo livello per la sicurezza stradale in Italia e non me ne ero mai accorto? Che cosa fanno di così significativo in provincia di Napoli per essere nel podio dell'Europa mentre l'Italia non si qualifica neanche negli 8 della finale con un misero 14esimo posto? Nessuno risponde a questa domanda e allora qualche dubbio sui dati ISTAT-ACI mi viene (o meglio mi continua a venire, come vedremo dopo). Come sappiamo da tempo i dati dei feriti pubblicati da ISTAT-ACI a livello nazionale sono significativamente sottostimati rispetto a quelli pubblicati da ANIA (l'associazione delle Assicurazioni). Nel 2014 ANIA ha dichiarato un numero di morti e feriti per incidente stradale pari a 577.058 contro 251.530 pubblicati da ISTAT.

ISTAT-ACI non si preoccupano molto di questa discordanza, la conoscono e la tollerano da tempo. Diciamo che l'istituto di statistica nazionale riporta la metà di un fenomeno a livello Italiano. Ne prendiamo atto. Allora sono andato a vedere, usando dei dati pubblici ANIA se riuscivo a stimare i morti più feriti nella provincia di Napoli. Per non annoiarvi sulla modalità della stima vi rimando alla figura 2 per i più tecnici. La mia stima per difetto dà feriti per ANIA nella provincia di Napoli pari a 32.300 contro i 6.960 riportati da ISTAT-ACI. Cioè la stima ISTAT è di 5 volte (non di due volte come a livello Italia) inferiore dei dati ANIA! Ma allora una domanda mi sorge spontanea? Non è che ISTAT-ACI si perdono anche la conta dei morti? Non posso verificarlo direttamente perché ANIA non dà il dato di mortalità separato da quello dei feriti.








	2015	Popolazione	Morti per Violenza Stradale	Morti su 100.000 ab
 Svezia 		9.895.000	259	26
 Napoli 		3.133.000	86	27
 Olanda 		18.800.000	531	28
 Danimarca		5.627.000	178	32

Figura 1

- Nella provincia di Napoli secondo ACI nel 2015 c'erano **2.238.148** veicoli circolanti.
- Se prendiamo i dati ANIA ci dicono che al sud la stima di veicoli non assicurati è il **13,5%** del parco veicoli, quindi i veicoli assicurati sono **1.935.988**.
- la **frequenza di sinistri** nella provincia è il **10,3%** per cui sono **46.144** sinistri nel 2015.
- I **sinistri con danni fisici** sono pari al **19,2%** del totale sinistri per cui sono pari a **38.286** i sinistri denunciati con danni fisici.
- Considerando che dopo l'attività antifrode in Campania il **15,4%** dei sinistri viene **abbandonato** si possono contare una stima di **32.390** **pratiche accettate di sinistro** con feriti.
- La stima dei feriti non può essere fatta a livello locale, ma a livello nazionale negli ultimi tre anni è pari a **1,28 feriti a sinistro**, ma per essere prudenti mettiamo il **minimo 1 ferito per ogni sinistro con feriti**.
- Per cui posso affermare, senza essere smentito, che nel 2015 nella provincia di Napoli ci sono stati **almeno 32.390 feriti!** L'Istat ne riporta 6.960!

Figura 2

Ma il dubbio rimane e si rafforza perché non è la prima volta che le statistiche ufficiali si perdono dei morti.

Nel 2010 ISTAT-ACI si persero 24 morti in Toscana. Me ne accorsi nel 2012 grazie a uno studio incrociato con i dati della Prefettura e della Polizia Municipale di Firenze e soprattutto perché ebbi accesso al dato statistico di mio figlio Lorenzo che, come potete vedere dalla figura 3, per l'ISTAT-ACI era uscito "incolume" dallo scontro (in realtà morì sul colpo). Un errore, come gli altri, che aveva molti padri: la polizia municipale, l'ufficio statistico del comune, la provincia, la regione e l'ISTAT. Nei vari passaggi i codici 0 e 1 si scambiarono e questo fece resuscitare, purtroppo solo statisticamente, almeno 24 morti. Nel 2014 l'Istat finalmente corresse il dato della Toscana aumentando i morti da incidente stradale nel 2010 da 282 a 306 unità con la seguente dizione "Dato diffuso il 9 novembre 2011 e rettificato, a seguito di richiesta da parte della Regione Toscana, in data 6 novembre 2013".

Purtroppo da allora niente, o poco, è cambiato e il livello di qualità del dato continua a essere basso.

Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

Descrizione variabili	informazioni presenti sul record nel file	Informazioni per la lettura dei valori riportati in colonna B
anno di evento	2010	
mese di evento	06	
giorno	02	
ora arrotondata	02	
provincia di evento	048	Firenze
comune di evento	017	Firenze
organo di rilevazione	4	Polizia Locale
organo coordinatore	4	Altro capoluogo di provincia
localizzazione incidente	1	Strada urbana
tipo di strada	2	Una carreggiata a doppio senso
pavimentazione	1	Strada pavimentata
intersezione o non intersezione	7	Rettilineo
fondo stradale	1	Asciutto
segnaletica	4	Verticale e orizzontale
condizioni meteorologiche	1	Sereno
natura incidente	1	Scontro frontale (tra veicoli in marcia)
tipo veicolo a	17	Motociclo con passeggero
tipo veicoli 'b'	16	Motociclo a solo
cilindrata veicolo 'a'	150	
cilindrata veicolo 'b'	125	
veicolo 'a' - circostanze incidente: inconvenienti di circolazione	25	Procedeva con guida distratta o andamento indeciso non in prossimità del margine destro della carreggiata
veicolo 'b' - circostanze incidente: inconvenienti di circolazione		
identificazione veicoli coinvolti (veicolo 'a') Targa	DN17761	
veicolo "a": anno di immatricolazione	2009	
identificazione veicoli coinvolti (veicolo 'b') Targa	DN18009	
veicolo "b": anno di immatricolazione	2009	
veicolo 'a': età conducente	45	
veicolo 'a': sesso conducente	1	Maschio
veicolo 'a': esito conducente	2	Ferito
veicolo 'a': patente conducente	2	Patente B
veicolo 'a': anno rilascio patente conducente	1983	
veicolo 'a': conducente professionale conducente	2	NO
veicolo 'a': con casco o cintura conducente	1	SI
veicolo 'a': passeggero infortunato (esito)	2	Ferito
veicolo 'a': età passeggero	38	
veicolo 'a': sesso passeggero	3	Maschio
veicolo 'b': età conducente	17	
veicolo 'b': sesso conducente	1	Maschio
veicolo 'b': esito conducente	1	Incolume

Le targhe dei veicoli coinvolti sono comunicate dalla Regione Toscana (in virtù del Protocollo di Intesa con l'Istat) ma non sono rese disponibili per gli Organi del Sistan (Sistema Statistico Nazionale)

**Lorenzo risulta "INCOLUME"**

Figura 12 – Record Istat su Lorenzo

E' evidente che Istat e Aci non hanno la responsabilità diretta nella raccolta di questi dati da parte di tutti i comuni italiani, ma è difficile comprendere, con i mezzi a disposizione nel 2016, perché non rilevino la stranezza di questi dati e non segnalino chiaramente la loro inaffidabilità, studiando e proponendo al contempo un meccanismo diverso di raccolta e di trasferimento dei dati dalla periferia al centro, visto che quello attuale è fuor di dubbio che non funziona.

Le statistiche ufficiali devono essere di qualità, non solo perché lo richiede la legge, ma soprattutto perché devono essere funzionali ai bisogni degli utenti e quindi utili a indirizzare le manovre correttive. Se manca la qualità, come in questo caso, il rischio è che la cattiva rappresentazione del fenomeno della violenza stradale

non consenta di impostare in modo adeguato gli interventi necessari a ridurlo.

Insomma i dati ISTAT-ACI in valore assoluto non rappresentano cosa accade nelle strade del nostro paese. La violenza stradale è significativamente sottostimata soprattutto, ma non solo, al sud. Continuiamo a non rappresentare bene il fenomeno che costituisce la prima causa di morte della popolazione italiana sotto i 40 anni. Anche questo è un segno di mancata civiltà! E un paese che non sa dove e come muoiono i suoi giovani, e di conseguenza non sa impostare politiche adeguate di contrasto, ne ha ancora tanta di strada da fare.

**\*Vice Presidente Associazione Lorenzo Guarnieri**